

NOTAS E INFORMACIÓN

Catullo 29, 8: rivalutazione di una vecchia congettura*

Catullus 29, 8: revaluation of an old conjecture

Li Song-Yang

Università degli Studi Internazionali di Roma

lisongyang2015@yahoo.com

In questa nota l'Autore ha discusso la problematica correzione *Adoneus* (A. Statius) per Catullo 29,8, e ha rivalutato *Thyoneus*, congettura proposta da R. Ellis nel 1888.

Parole chiave: Catullus 29,8; Ellis.

In this paper the Author questioned the commonly accepted correction *Adoneus* (A. Statius) for Catullus 29,8, and reevaluated *Thyoneus*, conjecture proposed by R. Ellis in 1888.

Key words: Catullus 29,8; Ellis.

et ille nunc superbus et superfluens
perambulabit omnium cubilia,
ut albulus columbus aut Adoneus? 8

Il testo del celebre carme 29, aspra invettiva giambica contro Mamurra di Formia, è uno dei più corrotti nei manoscritti del *Liber Veronensis*. Numerose sono le corrotture che disseminano il poema, alcune delle quali disperatissime; quella del verso 8, *ydoneus* in V (*idoneus* in R), fu emendata da A. Statius (1566) in *adoneus*. Questa correzione viene accolta da molti editori moderni e contemporanei, fra cui R. A. B. Mynors, e merita indubbiamente il massimo rispetto. Ciononostante, la congettura dell'umanista portoghese non è riuscita ad imporsi come soluzione definitiva¹. I nostri

* Il testo catulliano segue Mynors 1958. Un cordiale grazie al prof. Alfredo Morelli, che ha voluto leggere la mia nota e mi ha dato in seguito preziosi suggerimenti.

¹ Per un elenco più completo delle congetture finora proposte cf. Kiss D. (ed.), *Catullus Online*, sito d'Internet dedicato alla critica testuale del *Liber* <<http://www.catullusonline.org>>.

dubbi, già espressi nel passato da altri², sono essenzialmente due: 1) *Adoneus*, essendo una palese allusione ad Afrodite, sembra una ripetizione – stilisticamente poco convincente a nostro giudizio – di *albulus columbus*, uno degli attributi di Afrodite nell'iconografia tradizionale. 2) Adone era, come si sa, un bellissimo e coraggioso adolescente adorato follemente dalla dea d'amore; è veramente difficile credere che in un attacco così feroce contro Mamurra, il nostro Poeta avesse voluto paragonare Adone al nemico tanto disprezzato. In più Adone, nella sua breve vita, conobbe solamente due donne (due dee): Afrodite e Persefone; la sua grande passione per la caccia lo portava sempre nelle foreste e sulle pianure, cioè nella natura, dove il giovane trovò la morte. Non sembrerebbe felice, dunque, la metafora di *Adoneus* per uno che «passeggerà per i letti di tutti»³.

Consultando il sito d'Internet *Catullus Online*, abbiamo constatato che R. Ellis propose di correggere il testo corrotto in *Thyonius*:

Though I am not at all convinced by the arguments of Munro and others against *Adoneus*, or as I would write it preferably *Adonius*, it seems worth while to mention a conj. which the revision of my note on XXVII.7 suggests to me. It is to write *Thyonius* = Thyoneus, a name of Bacchus⁴.

Dopo aver giustificato *Thyonius* (*Thyoneus*) dal punto di vista paleografico, Ellis continuò dicendo:

... the idea is of Bacchus, mainly, as the *drinking* god, or perhaps, in a somewhat wider sense, of riotous revel. In XXIX.7 [*sic*] on the other hand it would mean Bacchus as the *phallic* god, the genius of sexual or animal exuberance, the young seducer against whom no chastity is proof ... And what words could better describe this young and seductive Bacchus ... than Catullus' *superbus et superfluens*? or his sauntering confident gait than *perambulabit*?⁵

Mentre diamo il nostro pieno consenso alle osservazioni di Ellis, vorremmo anche riflettere sul significato di Bacco come dio del vino nel passo catulliano in questione. Nella vita corrotta di Mamurra il vino fu sicuramente un ingrediente

² Cf. Munro 1878, pp. 96-98, 109-110.

³ Tuttavia, non è da escludere, come ha giustamente osservato il prof. Morelli, l'ipotesi che Catullo, con la metafora di *Adoneus* per Mamurra, stia descrivendo l'avvenenza e il fascino seduttore di *Mentula* dal punto di vista delle donne, che apprezzano la sua bellezza da bellimbusto, i suoi modi aggraziati e urbani, e il tutto, ovviamente, è caratterizzato da grande ironia.

⁴ Ellis 1888, p. 132.

⁵ *Ibid.*, pp. 132-133.

immancabile, anche nei suoi affari amorosi. Da una parte, nelle imprese galanti di Mamurra, il sesso e il vino andavano di pari passo; dall'altra parte, nel carne di Catullo, la dotta metonimia *Thyoneus* formerebbe una perfetta coppia con *albulus columbus*, strettamente legati dalla congiunzione *aut*. Per godere dei piaceri carnali ci vuole *lectus*; per assaporare la nettare di Bacco serve *triclinium*, ovvero *lectus tricliniaris*, che era senz'altro un tipo di *cubile*⁶. Sia il *columbus* che *Thyoneus* troveranno solido appoggio e riferimento nel verso precedente: *perambulabit omnium cubilia*, che regge il nostro.

Non solo. Sappiamo che la partecipazione di donne della buona società ai conviti fosse segno di grande spregiudicatezza. La lettura *Thyoneus* potrebbe polverizzare immediatamente l'immagine positiva di *albulus columbus* che i lettori avrebbero leggendo o ascoltando il carne. Il Poeta, pur riconoscendo a malincuore i successi amorosi di Mamurra, avrebbe voluto insinuare, con l'uso di *Thyoneus*, che quelle donne conquistate da *mentula* fossero tutte di facili costumi e di dubbia reputazione (cfr. i carmi 41 e 43). Nell'intero carne, dunque, si può integrare armoniosamente *Thyoneus* per il suo valore ironico e «distruttivo».

Nel *Liber* non si verifica un'altra occorrenza di *Thyoneus*⁷; però, da questo appellativo Catullo conìò *Thyonianus*, che si legge alla fine del carne 27 (vicinissimo dal carne 29): *migrate. hic merus est Thyonianus*, verso al quale anche Ellis fece riferimento. Nel carne 27 il Poeta e i suoi convitati avevano – una interessante coincidenza – una donna, Postumia, come *magistra bibendi*. Una scena associante sesso e vino è riscontrabile anche nei carmi 13 e 37, e forse anche nel 25, con *diua* interpretata da noi come Lesbia⁸.

In conclusione, sebbene *Adoneus* abbia buoni argomenti di natura paleografica a suo favore⁹, preferiamo comunque *Thyoneus* per le ragioni sostenute da Ellis e per quelle da noi qui esposte.

⁶ Cf. Daremberg - Saglio 1877-1919, t. III, partie II, pp. 1021-1022. È superfluo ricordare che *cubile* deriva dal verbo *cubo*, che significa, fra l'altro, 'essere a tavola (per consumare il pasto)', appunto. Cf. Cic., *Orat.* II 353; Hor., *Sat.* II 6.110.

⁷ Cf. Hor., *Carm.* I 17.23; Ou., *Met.* IV 13; Val. Fl. I 726. In queste tre occorrenze *Thyoneus* si legge sempre alla fine del verso.

⁸ Cf. Li 2009.

⁹ Si noti, tuttavia, la testimonianza del manoscritto conservato nella Staatsbibliothek di Berlino con il codice «Diez. B Sant. 37» (*D* in Lachmann e Ellis), che offre la lettura *hyonius*. Cf. Bellido Díaz, J. A. 2011, p. 145. Per la genealogia di *D* cf. Thomson, D. F. S. (ed.) 2003, pp. 33, 56, 72, 76. Ringrazio il valutatore anonimo della mia nota per avermi segnalato l'articolo di Bellido Díaz.

BIBLIOGRAFIA

- Bellido Díaz, J. A. 2011: «Las notas a Catulo de A. Petreius y N. Heinsius (Berol. Diez. oct. 2474)», *Exemplaria Classica* 15, pp. 123-200.
- Daremberg, C. e Saglio, E. (eds.) 1877-1919: *Dictionnaire des Antiquités grecques et romaines*, Paris, t. III, partie II.
- Ellis, R. 1888: «Adversaria», *Journal of Philology* 17, pp. 128-141.
- Kiss, D. (ed.), *Catullus Online*, < <http://www.catullusonline.org> >.
- Li, S.-Y. 2009: «Nota a Catullo 25, 5: *Molliter Mares*», *Studi Italiani di Filologia Classica*, Quarta Serie, Vol. VII, Fasc. I, pp. 129-142.
- Munro, H. A. J. 1878: *Criticisms and Elucidations of Catullus*, Cambridge.
- Mynors, R. A. B. (ed.) 1958: *C. Valerii Catulli Carmina*, Oxonii.
- Thomson, D. F. S. (ed.) 2003: *Catullus*, Toronto - Buffalo - London.

Fecha de recepción de la primera versión del artículo: 25/12/2014

Fecha de aceptación: 23/03/2015

Fecha de recepción de la versión definitiva: 13/04/2015